

Codice A1502B

D.D. 13 maggio 2024, n. 218

Parziale modifica del Bando finalizzato all'attuazione della Misura "Consulenza Sviluppo Impresa" per la realizzazione di "Servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese", approvato con Determinazione Dirigenziale n. 10/A1502B/2023 del 17.01.2023 e s.m.i., in conseguenza e in attuazione delle modifiche apportate dalla Determinazione Dirigenziale n.190/A1502B/2024 del ...



ATTO DD 218/A1502B/2024

DEL 13/05/2024

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
A1502B - Politiche del lavoro**

OGGETTO: Parziale modifica del Bando finalizzato all'attuazione della Misura "Consulenza Sviluppo Impresa" per la realizzazione di "Servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese", approvato con Determinazione Dirigenziale n. 10/A1502B/2023 del 17.01.2023 e s.m.i., in conseguenza e in attuazione delle modifiche apportate dalla Determinazione Dirigenziale n. 190/A1502B/2024 del 22.04.2024

Premesso che, con Determinazione Dirigenziale n. 190/A1502B/2024 del 22.04.2024, recante come oggetto <<Misura "Consulenza Sviluppo Impresa". Parziali modifiche al Bando per la presentazione delle domande di agevolazione e al Bando Soggetti Attuatori. Presa atto modifiche approvate con D.G.R. n. 3-8384 del 04.04.2024. Accertamento di Euro 1.500.000,00 sul cap. 36253/2024 e impegno di spesa di Euro 1.500.000,00 sul cap. 178242/2024 a favore di Finpiemonte S.p.A.>>, tra l'altro, è stato deciso:

a) di prendere atto delle parziali modifiche all'Atto di indirizzo per l'attuazione della Misura Consulenza Sviluppo Impresa per la realizzazione di "Servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese" da realizzarsi nel periodo 2022-2023, approvato con D.G.R. n. 9-5967 del 18.11.2022 e s.m.i., nonché alla medesima deliberazione, apportate con D.G.R. n. 3-8384 del 04.04.2024;

b) in considerazione di quanto indicato al precedente punto a), di modificare parzialmente il Bando per la presentazione di domande di agevolazione da parte delle imprese target per l'accesso ai "Servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese", approvato con Determinazione Dirigenziale n. 197/A1502B/2023 del 04.05.2023 e s.m.i., stabilendo di:

1) modificare il primo capoverso del paragrafo 3.2 del Bando Imprese Target nel seguente modo: "L'Atto di indirizzo ha individuato, come destinatari dei servizi oggetto della Misura rilasciati dai soggetti attuatori di cui al precedente paragrafo 3.1, le piccole e medie imprese (PMI) in situazione di pre-crisi, crisi non strutturale reversibile o a rischio di difficoltà, ivi comprese le Micro Imprese

che si trovino in tali situazioni e limitatamente a quelle rientranti nei seguenti parametri con riferimento all'ultimo esercizio finanziario chiuso:

- numero minimo di dipendenti (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue): cinque;
- fatturato minimo annuo (ricavi - voce A1 del conto economico): 1.000.000 di euro.

Oltre ai richiamati requisiti specifici, per le Micro imprese trovano applicazione le caratteristiche e i requisiti previsti per le imprese PMI nel presente paragrafo 3.2. Non sono pertanto ammissibili come destinatari dei servizi le micro imprese non in possesso dei suddetti requisiti e le grandi imprese”;

2) ampliare i requisiti di accesso alla Misura considerando ammissibile, ai fini della verifica del possesso del requisito relativo alla situazione di “pre-crisi” e “crisi reversibile” da parte delle imprese target, anche la classe di rating BBB, oltre alle classi già individuate con Determinazione Dirigenziale n. 197/A1502B/2023 del 04.05.2023 e s.m.i., e modificando, di conseguenza, i seguenti paragrafi del Bando per la presentazione di domande di agevolazione da parte delle imprese target per l'accesso ai “Servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese”, approvato con la predetta Determinazione:

- modificare la lettera a) del punto 5 del paragrafo 3.2. “Imprese target beneficiarie”, nella parte in cui prevede che ai fini dell'accesso al presente Bando, è considerata in situazione di “pre-crisi” o “crisi reversibile” l'impresa target: a) alla quale è attribuito un rating compreso necessariamente tra BB e CCC;”, nel seguente modo: a) alla quale è attribuito un rating compreso necessariamente tra BBB e CCC;
- modificare la lettera a) del paragrafo 3.2.1 “Modalità e criteri di verifica dello stato di pre-crisi e crisi reversibile”, aggiungendo, ai fini della verifica del possesso del requisito relativo alla situazione di “pre-crisi” e “crisi reversibile”, la classe di rating BBB nel seguente modo:

- BBB sufficiente: Aziende con sufficienti capacità di onorare i propri debiti commerciali anche se non del tutto consolidate dal punto di vista economico e con strutture patrimoniali e finanziarie non pienamente equilibrate;

- BB contenuta: imprese con rischio di default non elevato ma che presentano una struttura societaria ed economico finanziaria con alcuni segnali di debolezza. La capacità di onorare i debiti è modesta e non si possono escludere occasionali ritardi di pagamento;

- B non sufficiente: imprese con rischio non elevato di default, ma caratterizzate da struttura societaria ed economico finanziaria non sufficienti a garantire l'affidabilità nell'onorare i debiti commerciali;

- CCC scarsa: Aziende con significativo rischio di default. Presentano debolezza strutturale e/o economico finanziaria che non consentono di onorare i debiti commerciali assunti;

3) approvare le modifiche alle tempistiche previste dalla Determinazione Dirigenziale n. 360/A1502B/2023 del 21.07.2023 e dai paragrafi 3.3.2 e 4 del Bando per la presentazione di domande di agevolazione da parte delle imprese target per l'accesso ai “Servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese” approvato con Determinazione Dirigenziale n. 197/A1502B/2023 del 04.05.2023 e s.m.i. in conseguenza e in attuazione delle modifiche apportate con D.G.R. n. 3-8384 del 04.04.2024, stabilendo in particolare che:

- le domande di agevolazione ai sensi del sopra citato Bando dovranno essere presentate dalle imprese target a Finpiemonte S.p.A., soggetto gestore della Misura “Consulenza Sviluppo Impresa” per la realizzazione di “Servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese”, entro le ore 12:00 del 30.06.2026 anziché entro le ore 12:00 del

30.04.2024;

- il termine ultimo per lo svolgimento, da parte dei soggetti attuatori, di tutte le attività descritte nel sopra citato Bando è il 31.12.2026 anziché il 31.10.2024;

d) con riferimento al Bando Soggetti Attuatori - Misura Consulenza Sviluppo Impresa per la realizzazione di “Servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese”, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 10/A1502B/2023 del 17.01.2023 e s.m.i., di stabilire:

- nei casi di soggetti attuatori che abbiano esaurito le risorse regionali già assegnate, la possibilità di presentare eventuali integrazioni alle proposte progettuali originariamente presentate entro il 31 marzo 2026 e di attribuire ai predetti soggetti attuatori ulteriori risorse rispetto a quelle già assegnate solo previa verifica e autorizzazione dell'integrazione progettuale da parte del Comitato di valutazione previsto al paragrafo 4.2 del Bando Soggetti attuatori - Misura Consulenza Sviluppo Impresa per la realizzazione di “Servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese”, sulla base dei requisiti e criteri stabiliti dal Bando stesso e dall'Atto di indirizzo della presente Misura;

- che tutti i requisiti di ammissibilità delle imprese target e tutte le scadenze previste nel Bando Soggetti Attuatori - Misura Consulenza Sviluppo Impresa per la realizzazione di “Servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese”, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 10/A1502B/2023 del 17.01.2023 e s.m.i., verranno uniformati ai nuovi requisiti delle imprese target e alle nuove scadenze contenuti nella Determinazione Dirigenziale n. 190/A1502B/2024 del 22.04.2024 stessa, nella parte inerente il Bando per la presentazione di domande di agevolazione da parte delle imprese target per l'accesso ai “Servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese”;

e) di impegnare l'importo di Euro 1.500.000,00 sul cap. 178242/2024 del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, classe Finpiemonte “Trasferimento Fondi” per incrementare la dotazione finanziaria della predetta Misura;

riscontrato che il paragrafo 3.5 del Bando Soggetti Attuatori Misura Consulenza Sviluppo Impresa per la realizzazione di “Servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese”, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 10/A1502B/2023 del 17.01.2023 e s.m.i., prevede che: <<3.5 Costi ammissibili Ai fini del presente Bando sono ammissibili esclusivamente i costi correlati alle ore dedicate dai soggetti attuatori, sia mediante personale interno sia mediante il ricorso a figure professionali esterne specialistiche, alla realizzazione degli interventi previsti dal precedente paragrafo 3.3. Il costo orario massimo per lo svolgimento di tutte le attività e i servizi (attività preliminari, servizi di consulenza e servizi di tutoraggio) è pari a euro 80,00 (IVA esclusa). Tale costo è stabilito dal paragrafo 9.1 dell'Atto di indirizzo, ai sensi del quale si applicano i parametri predeterminati di costo previsti con Determinazione Dirigenziale n. 1136 del 11.10.2018 per interventi simili a quelli relativi al presente Bando, tenuto conto dell'esigenza di garantire la messa a disposizione da parte dei soggetti attuatori di spazi fisici (sportelli per la ricezione delle imprese richiedenti il supporto) e di figure qualificate per la consulenza specialistica nelle materie afferenti alla presente Misura. Qualora gli importi relativi alle ore dedicate alla realizzazione delle attività e dei servizi siano inferiori al suddetto importo orario massimo ammissibile, gli stessi devono essere calcolati e successivamente rendicontati in base ai costi effettivamente sostenuti.

Non sono ammissibili altri costi diretti o indiretti sostenuti dal soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi ammessi.

L'importo finanziabile per ciascun progetto presentato dai soggetti attuatori, sia in forma singola sia in forma associata mediante ATS /ATI, deve essere non inferiore ad euro 100.000,00 e non superiore a euro 250.000,00.

ai fini dell'ammissibilità delle attività e dei servizi, sono previste le seguenti limitazioni:

- attività preliminari: per ogni progetto ammesso dei soggetti attuatori (in forma singola o in forma associata tramite ATI/ATS) possono essere finanziate e rendicontate un massimo di 250 ore dedicate alle attività preliminari, al costo orario massimo sopra indicato. Non è previsto un limite minimo di ore per le attività preliminari in quanto lo svolgimento delle stesse è facoltativo, come indicato al precedente paragrafo 3.3.1 (...)>>;

accertato che, in seguito alle modifiche approvate con la Determinazione Dirigenziale n. 190/A1502B/2024 del 22.04.2024, è presumibile un aumento delle attività in capo ai soggetti attuatori, a fronte:

- della proroga delle tempistiche di presentazione delle domande delle imprese target al 30.06.2026 e delle tempistiche di realizzazione delle attività dei soggetti attuatori al 31.12.2026;
- dell'aumento delle potenziali imprese che potrebbero usufruire dei servizi offerti dalla Misura Consulenza Sviluppo Impresa, stante l'ampliamento dei relativi requisiti di ammissibilità;

accertato altresì che, con la suddetta Determinazione Dirigenziale n. 190/A1502B/2024 del 22.04.2024, è stata incrementata la dotazione finanziaria disponibile per la Misura;

in virtù di quanto sopra indicato, occorre ridefinire il massimale dell'importo totale finanziabile per ciascun progetto dei soggetti attuatori nonché il plafond delle ore a disposizione dei soggetti attuatori per la realizzazione delle attività preliminari, così come indicati nel richiamato paragrafo 3.5 del Bando Soggetti Attuatori, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 10/A1502B/2023 del 17.01.2023 e s.m.i., al fine di consentire lo svolgimento e il finanziamento di attività aggiuntive rispetto a quelle inizialmente approvate ai soggetti attuatori che abbiano esaurito le risorse regionali già assegnate e facciano richiesta di integrazione progettuale come previsto dalla predetta Determinazione Dirigenziale n. 190/A1502B/2024 del 22.04.2024. Al tal fine, in considerazione dell'attuale stato di avanzamento della Misura, del numero dei progetti inizialmente approvati e dei relativi importi, dell'attuale dotazione finanziaria della Misura nonché della proroga delle tempistiche di presentazione delle domande delle imprese target e di realizzazione delle attività da parte dei soggetti attuatori, si ritiene congruo:

- aumentare l'importo massimo finanziabile per ciascun progetto presentato dai soggetti attuatori, sia in forma singola sia in forma associata mediante ATS /ATI, da euro 250.000,00 a euro 500.000,00;
- incrementare, per ogni progetto ammesso dei soggetti attuatori (in forma singola o in forma associata tramite ATI/ATS), il numero massimo di ore finanziabili e rendicontabili dedicate alle attività preliminari da 250 ore a 500 ore;

di dare atto che il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

si dà atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. e la Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;

- il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 23/2008 e s.m.i. - "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" come modificato dal D.lgs n. 97/2016;
- la legge regionale 24.11.2023, n. 32 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro";
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361;
- la D.G.R. n. 4-8114 del 31.01.2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024";

determina

per le motivazioni espresse in premessa, in conseguenza e in attuazione delle modifiche apportate dalla Determinazione Dirigenziale n. 190/A1502B/2024 del 22.04.2024, di modificare parzialmente il paragrafo 3.5 del Bando Soggetti Attuatori - Misura "Consulenza Sviluppo Impresa" per la realizzazione di "Servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese", approvato con Determinazione Dirigenziale n. 10/A1502B/2023 del 17.01.2023, sostituendo:

- il terzo capoverso nel seguente modo:

<<L'importo finanziabile per ciascun progetto presentato dai soggetti attuatori, sia in forma singola sia in forma associata mediante ATS /ATI, deve essere non inferiore ad euro 100.000,00 e non superiore a euro 500.000,00>>.

- Il primo punto dell'elenco del quarto capoverso nel seguente modo:

<<Ai fini dell'ammissibilità delle attività e dei servizi, sono previste le seguenti limitazioni:

- attività preliminari: per ogni progetto ammesso dei soggetti attuatori (in forma singola o in forma associata tramite ATI/ATS) possono essere finanziate e rendicontate un massimo di 500 ore dedicate alle attività preliminari, al costo orario massimo sopra indicato. Non è previsto un limite minimo di ore per le attività preliminari in quanto lo svolgimento delle stesse è facoltativo, come indicato al precedente paragrafo 3.3.1>>.

Di dare atto che:

- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

- le attività di gestione della Misura "Consulenza Sviluppo Impresa" per la realizzazione di "Servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese" sono svolte da Finpiemonte S.p.A. ai sensi della D.D. n. 718 del 13.12.2022.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 "Pubblicità degli atti amministrativi" dello Statuto e dell'art. 5 della

legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni dalla suddetta data.

IL DIRIGENTE (A1502B - Politiche del lavoro)
Firmato digitalmente da Livio Boiero